



UN Photo / Jean-Marie Ferré

La cooperazione multilaterale

Un pilastro della politica
di sviluppo e dell'aiuto
umanitario della Svizzera



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Tre ragioni per l'impegno della Svizzera

- **Gli organismi multilaterali le permettono di affermare i suoi valori.**

Partecipando alla definizione delle norme e dei piani d'azione internazionali, la Svizzera può esercitare un ruolo influente. Grazie alla sua lunga esperienza nella cooperazione allo sviluppo e nell'aiuto umanitario, al suo pragmatismo e ai valori che difende, è considerata un partner credibile e affidabile a livello multilaterale.

- **Le sfide globali necessitano di risposte comuni.**

Eliminare la miseria estrema e reagire alle sfide che interessano tutti i Paesi del pianeta è possibile solo privilegiando un'azione concertata. In virtù della legittimità politica e delle ampie risorse di cui dispongono, le organizzazioni multilaterali sono in grado di affrontare una vasta gamma di problemi e di intervenire ovunque nel mondo, in particolare nelle zone di conflitti armati. Sostenendo tali organizzazioni, la Svizzera fornisce una risposta adeguata alle sfide del XXI secolo e accresce la propria influenza.

- **La Svizzera trae benefici dal suo impegno multilaterale.**

Le organizzazioni multilaterali sono essenziali per l'elaborazione delle norme internazionali. Grazie al suo impegno, la Svizzera può difendere i propri interessi e rinsaldare i legami con dei partner chiave. Oltre a influenzare positivamente l'immagine internazionale della Svizzera e la sua politica estera, queste alleanze costituiscono pure uno strumento ideale per promuovere la «Ginevra internazionale».

«La Svizzera è un membro dinamico delle Nazioni Unite che promuove sistematicamente la cooperazione multilaterale per il bene comune.»

Ban Ki-moon, segretario generale delle Nazioni Unite



Organizzazioni partner

La Svizzera individua e seleziona una serie di organizzazioni multilaterali prioritarie attive nell'ambito dell'aiuto umanitario o dello sviluppo alle quali versa un contributo di base. Con questi contributi, la Svizzera sostiene agenzie dell'ONU, istituzioni finanziarie internazionali nonché fondi e reti mondiali.

Il numero delle organizzazioni partner della Svizzera evolve in funzione delle nuove sfide mondiali e delle priorità stabilite in materia di sviluppo. UN Women è ad esempio divenuta partner della Svizzera nel 2010, il Fondo verde per il clima nel 2015 e la Banca asiatica d'investimento per le infrastrutture nel 2016.

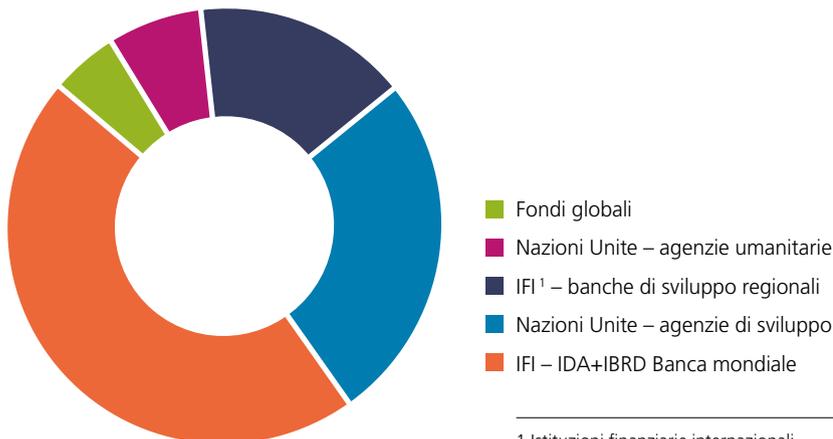
Tale evoluzione dipende anche dalle priorità tematiche e geografiche definite nel messaggio concernente la cooperazione internazionale della Svizzera 2017–2020. Le organizzazioni in

questione contribuiscono in misura sostanziale all'attuazione dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile.

La selezione avviene in base ai seguenti quattro criteri:

1. **l'importanza delle organizzazioni nell'ottica della politica svizzera in materia di sviluppo;**
2. **i risultati raggiunti dalle organizzazioni;**
3. **la possibilità per la Svizzera di influenzare la politica e le strategie delle organizzazioni;**
4. **gli interessi della Svizzera nel campo della politica estera.**

Ripartizione dei contributi di base tra le organizzazioni multilaterali prioritarie nel 2015



¹ Istituzioni finanziarie internazionali

Agenda 2030: un successo multilaterale

Nel settembre 2015 i 193 Stati membri dell'ONU hanno adottato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile. Questo piano d'azione, che gode di una legittimità senza pari, ispirerà le misure di sviluppo attuate a livello internazionale, regionale e nazionale da oggi al 2030. Inoltre servirà da quadro di riferimento coerente per la politica di sviluppo sostenibile e la politica estera della Svizzera, orientando in particolare la cooperazione internazionale promossa dalla DSC, dalla SECO e dalla Divisione Sicurezza umana del DFAE.

L'Agenda 2030 è il frutto dell'azione multilaterale. È anche grazie al lavoro assiduo di varie istituzioni e organizzazioni multilaterali che tale agenda ha potuto essere adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. La diplomazia dell'ONU ha dimostrato il suo valore e la sua pertinenza.

L'Agenda 2030 costituisce uno strumento di lavoro per la comunità internazionale. Le agenzie multilaterali sostenute dalla Svizzera sono in prima linea nell'assistere i Paesi nella messa in atto dei 17 obiettivi fissati. Esse dispongono della legittimità e delle competenze tecniche necessarie per agire, e sono in grado di mobilitare risorse e instaurare collaborazioni con gli attori più influenti.

L'Agenda 2030 servirà da quadro di riferimento per valutare i risultati concreti e misurabili delle riforme avviate. Gli Stati, pur rimanendo i principali responsabili del controllo e dell'analisi dei progressi raggiunti, saranno coadiuvati dagli organi dell'ONU, e in particolare dall'Assemblea generale e dal Consiglio economico e sociale.

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Esempi e risultati



Emergenza in Siria: la DSC mobilita risorse finanziarie, diplomatiche e umane nella regione per fornire un sostegno agli oltre 13 milioni di Siriani (stato: 2016) toccati dal conflitto. Appoggia anche le iniziative che offrono uno spiraglio di prospettive alle vittime della guerra, aiutandole a conseguire un reddito nel contesto drammatico che sono costrette a sopportare. La DSC cofinanzia ad esempio un progetto del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (PNUS) che recluta persone, tra cui anche profughi, per ripristinare infrastrutture quali scuole o centri di cura.

Salute: il numero di decessi dovuti alla malaria è diminuito del 60% dal 2000. Si tratta di una cifra record che dimostra la capacità d'azione delle organizzazioni multilaterali. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) e la Banca mondiale hanno assunto un ruolo chiave a questo proposito, così come il Fondo mondiale. Mediante il sostegno fornito a tali istituzioni, la Svizzera ha contribuito a mantenere in vita 6,2 milioni di persone, tra cui numerosissimi bambini.

Creazione di un quadro normativo: la prima agenzia di informazioni creditizie del Tagikistan è stata istituita nel 2010 con il sostegno del Gruppo della Banca mondiale e della Svizzera. L'agenzia contribuisce a ridurre i rischi dei prestiti tra cittadini tagichi raccogliendo e diffondendo informazioni relative a tutti i beneficiari di prestiti del Paese. Inoltre rafforza l'infrastruttura finanziaria e facilita l'accesso al credito alle piccole e medie imprese e agli operatori economici tagichi. A oggi sono stati sottoscritti più di 1,3 milioni di contratti che hanno permesso la condivisione di informazioni creditizie.



Agenda 2030: per garantire uno sviluppo sostenibile del pianeta, occorre che tutti gli Stati adottino **decisioni politiche sostenibili**, basate su cifre e fatti. Molti Paesi non dispongono però di strumenti fondamentali come ad esempio un censimento affidabile. **L'ONU e la Banca mondiale hanno la legittimazione e le capacità** per aiutare i Paesi in questione a rilevare questo tipo di dati, a elaborare analisi e a tradurle in decisioni politiche.

Sensibilizzazione: il sesto obiettivo dell'**Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile** comprende l'insieme delle sfide legate all'acqua, contesto in cui la Svizzera assume un ruolo significativo. Mediante un **intenso lavoro di sensibilizzazione**, s'impegna infatti affinché la comunità internazionale adotti un **approccio integrato in materia di gestione dell'acqua**, fondato su quattro pilastri: i) acqua, servizi igienico-sanitari e igiene; ii) gestione integrata delle risorse idriche; iii) gestione dell'acqua e della sua qualità; iv) capacità di reazione alle catastrofi connesse con l'acqua.

Rivolgersi alle persone bisognose: il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (FISA) favorisce il progresso sociale ed economico promuovendo l'uguaglianza dei sessi. Nel 2015 il FISA ha sostenuto 114 milioni di individui in tutto il mondo. A 2,5 milioni di persone, di cui il 51 per cento donne, sono state insegnate nuove tecniche agricole, e a oltre un milione metodi di gestione imprenditoriale. Questo lavoro ha consentito di sfruttare più efficacemente 2,3 milioni di ettari di terre di proprietà collettiva.

Il ruolo della Svizzera

Il sostegno della Svizzera alle organizzazioni multilaterali assume varie forme, spaziando dal dialogo politico ai contributi finanziari, alla messa a disposizione di esperti ecc. Queste attività competono alla DSC e alla SECO, che operano in stretta collaborazione.

La Svizzera, uno Stato membro: la Svizzera fa parte delle istituzioni di Bretton Woods (Banca mondiale, FMI) dal 1992 e delle Nazioni Unite dal 2002. Dall'adesione all'ONU, approvata dal popolo, ha la possibilità di partecipare attivamente alle decisioni di numerose organizzazioni multilaterali. A livello politico si impegna per un migliore coordinamento del sistema e ricopre un ruolo influente nella definizione delle priorità.

La Svizzera, un Paese donatore: la Svizzera fornisce un sostegno finanziario a varie banche e organizzazioni di sviluppo e di aiuto umanitario, versando contributi alle agenzie considerate prioritarie e con le quali intrattiene un dialogo intenso. La Svizzera è spesso un partner essenziale: figura ad esempio tra i principali donatori del CGIAR, il partenariato mondiale di ricerca agricola, e del Programma UNAIDS. Inoltre contribuisce a progetti specifici, in particola-

re nei suoi Paesi prioritari. Gli attori multilaterali apprezzano la qualità del dialogo politico con la Svizzera, che vanta buone conoscenze della realtà sul campo.

La Svizzera, un attore presente in loco: le agenzie multilaterali si avvalgono regolarmente di esperti messi a disposizione dalla Svizzera, che veicolano il savoir-faire svizzero e sono apprezzati per il loro contributo tecnico. Le autorità federali si adoperano per accrescere il numero dei propri connazionali tra il personale delle organizzazioni multilaterali. La DSC e la SECO finanziano un programma per il reclutamento di giovani professionisti (JPO) e sostengono le candidature svizzere a funzioni dirigenziali (senior).



© UN Photo/Mark Garten



© UNICEF/UNI202913/Holt

Cifre e fatti

- In Svizzera circa un quarto degli aiuti pubblici allo sviluppo viene utilizzato per la cooperazione internazionale. Nel 2015 la somma destinata a tale scopo ammontava a 771 milioni di CHF.
- Nel 2016 la Svizzera figura tra i primi dieci donatori di organizzazioni prioritarie quali UN Women e l'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA).
- La Svizzera è il quinto fornitore di beni e servizi delle Nazioni Unite (620 milioni di CHF all'anno). Sono particolarmente richiesti i prodotti farmaceutici svizzeri.
- Accogliendo le sedi di 33 istituzioni internazionali e le rappresentanze di 174 Stati, Ginevra è il secondo centro di governance a livello mondiale. Ogni anno la Ginevra internazionale attira in media 200'000 visitatori ed esperti.
- La Svizzera collabora con organizzazioni attive su scala globale in quasi 170 Paesi.
- Il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) figura al terzo posto della graduatoria delle agenzie più trasparenti (Aid Transparency Index 2016).
- Le organizzazioni partner privilegiate dalla Svizzera vantano una capacità di mobilitare risorse senza eguali. Tra il 2015 e il 2016, la Banca mondiale ha ad esempio finanziato progetti infrastrutturali per un ammontare di 50 miliardi di dollari.

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC

Divisione Istituzioni globali
Freiburgstrasse 130, 3003 Berna
Divisione Aiuto umanitario multilaterale
Effingerstrasse 20 CH-3003 Berna
www.dfae.admin.ch/dsc
global.institutions@eda.admin.ch
+41 (0)58 462 36 63

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Cooperazione multilaterale
Holzikofenweg 36, 3003 Berna
www.seco-cooperation.admin.ch
info.wemf.cooperation@seco.admin.ch
+41 (0)58 464 07 91